

Il nuovo esecutivo formato da DC-PSI-PSDI-PRI con l'astensione dei comunisti

GIUNTA REGIONALE ELETTA SULLA BASE DI UNA LARGA INTESA PROGRAMMATICA

Il nostro partito ha espresso un voto favorevole sul programma - Il governo è il risultato della convergenza che si è realizzata tra le forze democratiche - Presidente è stato eletto il socialista Roberto Palleschi, vicepresidente la dc Maria Muu - Gli interventi dei compagni Ciolfi e Berti - « Il Partito Comunista Italiano, per le responsabilità che gli competono eserciterà un'azione di stimolo e di critica »

La nuova giunta regionale è stata eletta ieri sera. È composta dalla Dc, dal Psi, dal Psdi e dal Pri. Presidente è il compagno socialista Roberto Palleschi. Vicepresidente la democristiana Maria Muu Cautela.

Hanno votato a favore del nuovo governo i quattro partiti che ne fanno parte. Il Pci si è astenuto. Si sono pronunciati contro, liberali, missini, democristiani, proletaria. Nella stessa seduta di ieri è stata approvata, anche la piattaforma programmatica che indica le grandi linee sulle quali la giunta dovrà operare. Il documento ha ricevuto il voto positivo del Pci, del Psi, della Dc, del Psdi e del Pri.

Le votazioni hanno avuto luogo nella tarda serata di ieri, al termine di una lunga seduta nella quale è proseguito il dibattito politico iniziato in consiglio sabato scorso e i rappresentanti di tutti i gruppi si sono espressi sul programma e sulla giunta da costituire.

Per il Pci è intervenuto il capogruppo compagno Mario Berti. Il consiglio - ha affermato - non può sfuggire alla necessità di una direzione politica sulla realtà che si è determinata alla Regione, che vede il concorso del Pci all'elaborazione e alla approvazione del programma.

Il giudizio sul programma

Viviamo, ha affermato Berti, una situazione che è mutata profondamente dal momento in cui la giunta laziale fu fatta il centro-sinistra - per le lotte delle masse popolari, dei lavoratori, di tutti i cittadini. I protagonisti di questa situazione sono state le forze che hanno favorito questo processo di trasformazione, che hanno espresso posizioni di fronte alle lotte, che hanno saputo interpretare nel modo più coerente l'aspirazione al rinnovamento che sale dal Paese.

Ecco la piattaforma votata per rinnovare il Lazio

La nuova amministrazione regionale eletta ieri sera nasce sotto il segno di un documento politico-programmatico di grande importanza, e non solo per gli effetti decisivi che la sua attuazione avrà sul futuro istituzionale, economico e sociale della regione. Già il metodo che ha presieduto alla sua compilazione - quello dell'incrocio e del confronto tra le forze democratiche sulle questioni concrete e essenziali - testimonia di un modo diverso di affrontare i complessi problemi della realtà regionale.

stabilito un rapporto molto stretto e organico tra le indicazioni che vanno nel senso della nuova democrazia del Stato e quelle che pongono le basi di nuovo modo di governare e un diverso sviluppo economico. In secondo luogo, per il documento programmatico è indicata una serie di interventi urgenti e immediati nei settori in cui la crisi è più grave. Infine, perché nel documento è espresso chiaramente l'esigenza della programmazione, con la formulazione del piano di sviluppo regionale.

Per il Psi è intervenuto il compagno Berti ha illustrato i punti più significativi del documento programmatico (del quale pubblichiamo un'ampia sintesi qui accanto) e ha concluso affermando che per la sua piena attuazione, da parte della nuova giunta, occorrono una grande tensione e metodi nuovi, rispetto a quelli del passato.

Per il Psdi è intervenuto il compagno Berti ha illustrato i punti più significativi del documento programmatico (del quale pubblichiamo un'ampia sintesi qui accanto) e ha concluso affermando che per la sua piena attuazione, da parte della nuova giunta, occorrono una grande tensione e metodi nuovi, rispetto a quelli del passato.

Il liberale Cutolo ha detto che il Pci non dà un giudizio negativo sul programma, ma esprime la sua opposizione alla giunta che è «debole» e non ha l'appoggio neppure di tutte le correnti della Dc e del Psi. Giulio Cesare Galenzi, intervenendo a nome delle sinistre dc (che si sono rifiutate di entrare nell'esecutivo) ha affermato che l'accordo che è stato raggiunto tra i partiti democratici è un fatto positivo e costituisce una svolta di grande significato. Occorre evitare, però, che questo accordo fallisca e per questo è necessario impegnarsi con serietà e onestà perché il programma trovi completa attuazione. Le sinistre dc - ha continuato Galenzi - non entrano nella giunta perché il loro programma è opposto a quello della giunta, il quale i partiti che formano l'esecutivo (in particolare la Dc) intendono operare per realizzare il programma.

Finanza

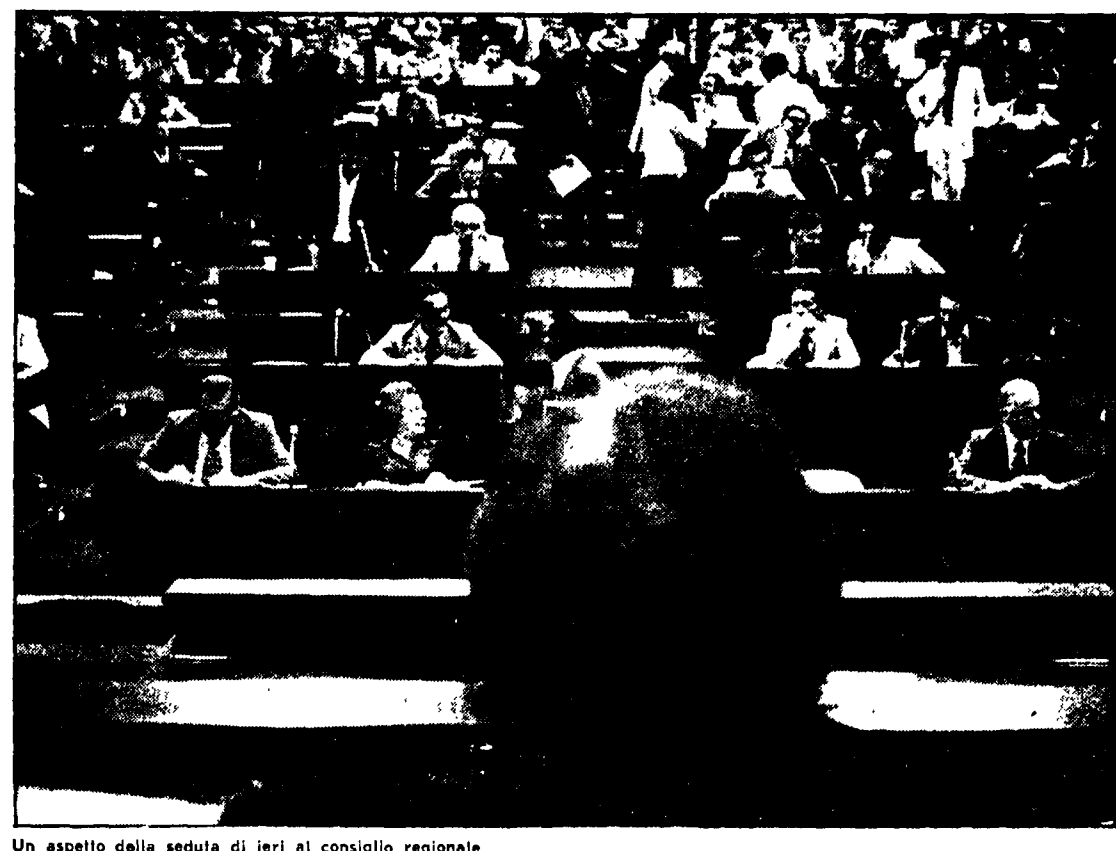
La riforma del bilancio dello Stato così come le riforme istituzionali e finanziarie adeguate alle esigenze immediate e alle esigenze generali delle autonomie locali assumono in questo momento un valore decisivo. Inproprio e, altresì, la riforma della legge finanziaria regionale e il varo del provvedimento di delega alle funzioni amministrative. Rilevato che il problema di Roma, per la sua evidente incidenza sul piano nazionale, è stato trattato con la massima urgenza e che il processo in atto verso forme e modi di partecipazione tali da fare di Roma la capitale della democrazia del Lazio regionale e nazionale è un fatto di grande importanza. Quanto ai controlli regionali sui Comuni e sugli enti locali, la Regione è impegnata a dare attuazione al regolamento di delega già vigente e in particolare alla convocazione entro questo stesso anno della conferenza prevista dall'art. 4 del regolamento di delega.

Intesa e convergenza. Motivando il voto favorevole dei comunisti sul programma e l'astensione sulla giunta, il compagno Paolo Ciolfi, segretario del partito, ha affermato che la sostanza della situazione politica che si è determinata consiste nella vittoria della linea della convergenza e dell'intesa e la sconfitta alla vigilia delle grandi lotte contrattuali dei lavoratori, della linea della contrapposizione e della destra. Questa vittoria, nel quadro generale della grande crisi che il Paese attraversa, rappresenta un grande fatto positivo. La soluzione verso cui si va - ha detto ancora Ciolfi - non è la svolta democratica che noi abbiamo posto come obiettivo e che perseguiamo, ma è un passo in avanti significativo in questa direzione.

La nostra linea - ha continuato il compagno Ciolfi - nasce da un'analisi attenta della situazione e dei rapporti di forza tra i partiti e nel Paese. Il problema è quello di coinvolgere il più ampio schieramento di forze politiche e sociali in un'azione di rinnovamento, evitando i riflessi e la polarizzazione di destra. La soluzione originale che è stata trovata per il governo del Lazio segnando un momento alto della unità tra il Pci e il Psi (pur mantenendo i due partiti ruoli diversi) - ha detto Ciolfi - è una garanzia a tutte le forze democratiche e al movimento dei lavoratori per approfondire ed estendere ancora il processo delle più ampie intese e convergenze.

Ora l'intesa che è stata raggiunta è sottoposta alla verifica dei fatti, e cioè alla attuazione del programma, sul quale si sta verificando la convergenza di tutti i partiti democratici e di tutte le loro componenti interne.

Il Pci - ha concluso Ciolfi - non delega a nessuno nessuna delle sue funzioni, che sono quelle di cui il partito è responsabile per l'attuazione piena del programma, da un lato, e dall'altro quello dello stimolo e della critica rispetto alla giunta delle quali i comunisti non fanno parte. Questa intesa offre spazi più ampi alla iniziativa e alle lotte delle masse.



Un aspetto della seduta di ieri al consiglio regionale

La composizione della nuova giunta

Accordo tra i partiti democratici per il nuovo assetto delle commissioni consiliari

Alla presidenza della giunta regionale è stato eletto Roberto Palleschi, socialista. Il compagno Palleschi, che fa parte del Comitato centrale del Psi, nella scorsa legislatura è stato presidente del consiglio (fu eletto nel settembre del '70 e riconfermato fino al '75). Gli assessorati, fissati nel numero di 12, sono andati otto alla Dc, due al Psdi e uno al Pri. La ripartizione è la seguente: - Bilancio, programmazione, tributi, servizi finanziari: Mario Di Bartolomei (Pri).

- Urbanistica, assetto del territorio: Giulio Pietrosanti (Psdi). - Lavori pubblici, edilizia convenzionata: Ettore Ponti (Dc-andreottiano). - Trasporti, programmazione del sistema integrato dei trasporti regionali: Nicola Caturfo (Dc-fanfaniiano). - Sanità, igiene, assistenza sociale, lotta all'inquinamento: Maria Muu Cautela (Dc-petrucciiana). Alla signora Muu è stata assegnata anche la vicepresidenza della giunta.

Ecco l'elenco delle commissioni: - Urbanistica e assetto del territorio: lavori pubblici (vigilanza e accertamenti), edilizia e programmazione del sistema integrato dei trasporti regionali: presidenza Pci. - Programmazione, bilancio e tributi - piani di sviluppo economico - partecipazione regionale - demanio e patrimonio: presidenza Dc. - Enti locali e aggregazioni sovra-comunali - esami di legittimità delle delibere e proposte di legge - rapporto con gli organi istituzionali: presidenza Psi. - Istruzione cultura e problemi dell'informazione - musei e biblioteche civiche - assistenza scolastica - sport e tempo libero: presidenza Psi. - Sanità e assistenza - igiene e problemi dell'inquinamento: presidenza Pci. - Agricoltura e foreste - caccia e pesca - ecologia: presidenza Psdi. - Artigianato, industria e commercio - turismo - problemi dell'informazione - turismo e industria alberghiera - acque minerali e termali: presidenza del Pri. - Affari generali - personale - problemi del lavoro: presidenza Dc.

Programma

Vediamo ora la parte della piattaforma dedicata alle questioni economico-sociali. Emerge qui, come atto di fondamento di documento urgente, l'adozione da parte della Regione di un piano per lo sviluppo economico e la difesa dell'occupazione che, all'interno di ogni progetto generale, richieda la massima di partecipazione attraverso la promozione del consenso degli enti locali. Tale piano dovrà perciò essere elaborato entro e non oltre il mese di febbraio del prossimo anno ed esso dovrà scaturire dal dibattito, dalla consultazione e dal coinvolgimento di tutti i ceti sociali diversi. La Regione è impegnata a garantire il massimo di partecipazione attraverso la promozione del consenso degli enti locali. Tale piano dovrà perciò essere elaborato entro e non oltre il mese di febbraio del prossimo anno ed esso dovrà scaturire dal dibattito, dalla consultazione e dal coinvolgimento di tutti i ceti sociali diversi. La Regione è impegnata a garantire il massimo di partecipazione attraverso la promozione del consenso degli enti locali.

Riconversione

Per l'industria, occorre anzitutto lavorare a un piano di riconversione per grandi e piccoli settori. Allo studio e attuazione di questo piano - legato naturalmente anche al dibattito tra tutte le forze politiche sindacali, sociali - debbono coltivare delle università agrarie, degli enti ospedalieri e di altre istituzioni. In questo quadro, va risolta con la massima urgenza la vertenza Maccarese.

Finanza

La riforma del bilancio dello Stato così come le riforme istituzionali e finanziarie adeguate alle esigenze immediate e alle esigenze generali delle autonomie locali assumono in questo momento un valore decisivo. Inproprio e, altresì, la riforma della legge finanziaria regionale e il varo del provvedimento di delega alle funzioni amministrative. Rilevato che il problema di Roma, per la sua evidente incidenza sul piano nazionale, è stato trattato con la massima urgenza e che il processo in atto verso forme e modi di partecipazione tali da fare di Roma la capitale della democrazia del Lazio regionale e nazionale è un fatto di grande importanza. Quanto ai controlli regionali sui Comuni e sugli enti locali, la Regione è impegnata a dare attuazione al regolamento di delega già vigente e in particolare alla convocazione entro questo stesso anno della conferenza prevista dall'art. 4 del regolamento di delega.

Proposte dal nostro gruppo in Campidoglio

Salmonellosi: analisi di massa nelle scuole e negli asili

Dovrebbero servire, ha detto la compagna Pasquali, a individuare negli operatori scolastici e nei bambini i « portatori sani » del morbo - Chiesto un piano d'emergenza per la nettezza urbana

Un'indagine di massa sugli operatori e sui bambini dei reparti pediatrici delle cliniche private, delle scuole materne, degli asili nido, soprattutto di quelli non pubblici, che facilmente sfuggono ai controlli sanitari, è stata sollecitata dal gruppo comunista che ha affrontato il problema della « salmonellosi ». Anche se a Roma non esiste, allo stato attuale, il pericolo che la malattia intestinale, che pure è presente in alcuni ospedali, si diffonda in forma epidemica, è necessario - ha detto la compagna Anita Pasquali - che il Comune sensibilizzato a prevenire la possibilità di un'epidemia e rivolga la sua attenzione soprattutto ai luoghi frequentati dai bambini. La richiesta, posta in aula, ribadiva le proposte che il Pci aveva avanzato nel corso della riunione della commissione sanità, tenutasi l'altro giorno. « Non possiamo effettuare un'indagine su tutti gli operatori - ha risposto l'assessore all'Igiene Sacchetti - perché non disponiamo degli strumenti adatti ». Un solo laboratorio dovrebbe effettuare le ricerche, che fa risalire, ancora una volta, le carenze dell'organizzazione sanitaria, non soltanto dal punto di vista della cura, ma soprattutto dalla prevenzione delle malattie.

A proposito di prevenzione l'esponente comunista ha ricordato come la « salmonellosi » sia soltanto una delle malattie infettive che purtroppo si contraggono così facilmente a Roma. Per questo ha chiesto che si attui un piano d'emergenza per il servizio di nettezza urbana, che non dovrebbe limitarsi a raccogliere i rifiuti, ma che deve intervenire in modo preventivo, assicurando la pulizia delle vie di igiene dell'intera città.

La situazione è, comunque, sotto controllo, anche se ieri il direttore dell'Istituto di igiene dell'università di Roma, D'Arca, ha affermato che il Tevere e l'Aniene, nonché i corsi d'acqua sono pieni di « salmonelle », aggiungendo che non c'è pericolo di contagio, a meno che non si beva l'acqua.

Culle

Al compagno Maria Luisa Ceccherini e Lucio Moser è nato un bel bambino che si chiamerà Michele. Alla felice coppia, si pare, e in particolare ai nonni Bruno e Luciano, si aggiungono le felicitazioni dei compagni dell'Unione Sovietica e Italia e dell'Ungheria.

Rapinati 390 mila dollari in una base Nato

Trecentonovantamila dollari equivalenti a duecentotrenta milioni di lire, sono stati rapinati per le porte dell'equipaggio della « Little Rock » - la nave ammiraglia della sesta flotta americana ancorata al porto di Gaeta - nel corso di una rapina sulla cui esatta dinamica stanno ancora indagando carabinieri e polizia di Gaeta, oltre ai servizi informativi statunitensi.

La rapina è stata compiuta negli uffici amministrativi del « Depeachment naval support activities » il commando di base della sesta flotta Usa. Gli uffici si trovano in corso Italia 71, e la scorsa notte alla cassa era di servizio il sergente maggiore James Remillard, di 35 anni, del Vermont economo del « Depeachment ». Al momento della rapina Remillard si trovava nella stanza attigua a quella in cui si trova la cassaforte.

Secondo il racconto fatto dal sottufficiale, sul quale sono in corso approfonditi controlli da parte degli investigatori, il fatto accadde qualche ora dopo l'arrivo di Remillard in base. Remillard si era addormentato sulla sua branda quando ha sentito suonare il citofono. Dall'altra parte qualcuno ha farneggiato qualche parola in americano subito dopo Remillard si è sentito puntare qualcosa alla schiena. Era entrato un uomo del quale non ha saputo fornire molti particolari, ma minacciando l'economista con una pistola e colpendolo alla testa e alle spalle, lo ha costretto ad aprire la cassaforte. Il fatto è accaduto nel denaro, custodito in due sacchetti contenenti rispettivamente 250 mila e 140 mila dollari Usa. Dopo aver preso i soldi il rapinatore è scappato, pre-secondo il racconto di Remillard - è uscito raggiungendo un complice, probabilmente lo stesso che lo aveva chiamato al citofono.

Nozze d'oro

In occasione della loro nozze d'oro, i compagni Amelia e Ludovico, che si sono sposati il 21 settembre 1975, hanno invitato i compagni della sezione di Roma. Al compagno Ludovico (che ha 82 anni ed è un veterano della Resistenza) ed alla compagna Amelia (che ha 80 anni ed è una veterana della Resistenza) si uniscono gli auguri dei compagni della sezione Anzio-Latina e dell'Unità.

Ricorrenza

I compagni della sezione Portofino e tutti quanti lo conoscono, ricordano la figura e l'esempio del compagno Elio D'Andrea nel primo anniversario della sua scomparsa.

Diffide

Il compagno Antonio Pasquali ha diffidato il Pci del 75 n. 0850665 presente nelle liste di voto.

Accademia di Romania

L'Accademia di Romania organizza per ogni anno una serata musicale con la partecipazione del Coro dei cantanti di Arcuani. Dopodomani, nella sede dell'Accademia di Arcuani, si svolgerà una manifestazione dedicata al centenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Lutto

È andata alle 8 di notte, a Roma, la compagna Emma, che si chiamava Emma, è stata sepolta nel cimitero di Verano. Era la compagna Emma, che si chiamava Emma, è stata sepolta nel cimitero di Verano.